

Archivio Capitolino – Titolario generale postunitario (1871-1922)

Titolo 6: Titoli e onorificenze

La documentazione appartenente al Titolo 6 è conservata in 54 faldoni e comprende un arco cronologico che parte dal 1870 e arriva fino al 1922; si presenta in buono stato di conservazione, salvo qualche foglio esterno che, fungendo da camicia del fascicolo, riporta segni di usura.

In questo titolo è stata concentrata essenzialmente la documentazione relativa all'assegnazione di titoli, onorificenze e ricompense per atti di valore o altri meriti, sebbene specialmente nei primissimi anni i fascicoli attribuiti a questa categoria abbiano anche altri contenuti¹.

Nelle bb. 1 – 8 (1870 – 1876) sono stati rinvenuti molti fascicoli di carteggio relativi a soldati di leva²; si tratta di congedi, richieste di certificati, esenzioni dal servizio di leva, informazioni ... ecc.

Un altro nucleo importante di fascicoli dei primi anni dopo l'Unità riguarda la comunicazione dell'autorizzazione³ (rilasciata dai Ministeri di Grazia e Giustizia o della Guerra) a fregiarsi della medaglia commemorativa per aver preso parte alle patrie battaglie (1848 – 1849, 1860, 1870).

Al comune di Roma venivano inoltre indirizzate le domande per il rilascio di copie del brevetto, o per il rilascio di certificati attestanti lo stato di ex combattente negli eserciti volontari per le guerre d'indipendenza.

Con il passare degli anni la documentazione si riduce quasi esclusivamente alle richieste per la concessione “dell'accertamento di atto di coraggio” che veniva

¹Segnaliamo ad es. il fascicolo 38 conservato nella busta n. 1: “Compromesso fra il Comune di Roma e il signor Ottino, incaricato di organizzare tutte le feste dell'anno” (1870); non sono presenti altri fascicoli simili nella documentazione degli anni successivi.

² Su molte carte è presente la nota “Titolo 6, posizione 50, servizi militari”.

³ Detta anche brevetto.

deliberato dalla Giunta municipale secondo quanto previsto dal R. D. 30 aprile 1851 n. 1168.

Tra i primi accertamenti conservati in questa serie vi sono quelli per la premiazione dei volontari che prestarono la loro opera in occasione dell'inondazione del Tevere del dicembre 1870⁴.

Gli accertamenti deliberati dalla Giunta avvenivano sulla base delle informazioni raccolte tramite i rapporti delle legioni locali dei Carabinieri, i verbali della polizia municipale, le deposizioni dei testimoni ed erano richiesti al sindaco di Roma dagli stessi cittadini autori dell'atto, dalla Prefettura di Roma o da altri soggetti.

Le segnalazioni più frequenti riguardano azioni di coraggio compiute da semplici cittadini o da uomini appartenenti alle forze dell'ordine relativamente a salvataggi di persone cadute o gettatesi nel Tevere o alla cattura di cavalli imbizzarriti lungo le strade cittadine.

Gli accertamenti costituivano il presupposto per ottenere un qualsiasi premio, ricompensa o onorificenza per atti al valore civile e militare rilasciati dal Comune stesso, dagli organi dello stato o anche da enti privati⁵.

Durante il periodo 1915 – 1918 sono frequenti i riconoscimenti alla memoria di caduti in guerra.

Accanto ai fascicoli relativi a queste materie se ne conservano altri che percentualmente costituiscono un nucleo minore e che diventano sempre meno frequenti con il passare degli anni; alcuni fascicoli riguardano la commissione di busti alla memoria⁶, lapidi celebrative, monumenti (compresi i contributi elargiti dal comune per l'erezione di monumenti su iniziativa di altri enti, soprattutto per i primi anni dell'Unità).

Anche le richieste di informazioni e certificati sull'appartenenza alla nobiltà romana o di dati storici sulle antiche famiglie di Roma afferiscono al Titolo 6.

⁴ Titolo 6, busta 4, fasc. 15 e ss.; a tale proposito cfr. anche Titolo 43, inondazioni del Tevere

⁵ Vedi ad es. il premio per atti di eroismo elargito dalla Fondazione "Andrew Carnegie", Tit. 6, busta 49, fasc. 25.

⁶ Ad esempio la posa di busti di personaggi illustri lungo la passeggiata del Pincio.

Sono inoltre presenti fascicoli relativi a donazioni al Comune di Roma di sculture, dipinti, pubblicazioni, composizioni inedite a carattere celebrativo e altro materiale di interesse storico-artistico⁷.

Una parte meno consistente di carte si riferisce all'invio di espressioni di cordoglio o di augurio in occasione di lutti o altri eventi di rilevanza cittadina o nazionale.

A partire dal 1919 la documentazione relativa a questo titolo comincia a diminuire sensibilmente e nell'ultimo anno la corrispondenza è relativa quasi esclusivamente a alcune richieste di contributi per l'erezione di monumenti ai caduti della Grande Guerra o a manifestazioni celebrative.

In questa serie sono stati raccolti anche alcuni fascicoli relativi al conferimento della cittadinanza onoraria romana a personaggi di rilievo come ad es. Alessandro Manzoni, Giuseppe Verdi e Woodrow Wilson⁸.

Le competenze sulle materie trattate nel Titolo 6 erano relative a diversi uffici: secondo quanto rilevato dalle note presenti sulle carte stesse si elencano gli uffici più citati;

- il Sindaco in primo luogo è l'autore e il destinatario di tutti i messaggi espressi dalla (e alla) città intera in occasioni ufficiali⁹ e ricorrenze;
- la maggior parte della documentazione proviene dall'Ufficio I (Segreteria generale), ad esempio tutte quelle relative agli accertamenti di atti di valore deliberati dalla giunta municipale;
- all'ufficio statistica erano inviate le pratiche relative a militari di leva;
- fino al 1889 era l'Ufficio V, con una specifica Commissione Tecnica, ad occuparsi dell'erezione di lapidi e busti commemorativi nella città; in tale anno il sindaco decide di rivendicare a sé tutta la trattazione della materia¹⁰;

⁷ Ad esempio b. 51, fasc. 16: "Verbale di consegna della camicia rossa del defunto senatore del Regno d. Ignazio Boncompagni principe di Venosa"

⁸ Rispettivamente Tit. 6, busta 8, fasc. 3, busta 27, fasc. 18 e b. 54, fasc. 46.

⁹ Alcuni fascicoli in particolare sono contenuti in cartelline provenienti dall'archivio del gabinetto del Sindaco.

¹⁰ Tit. 6, busta 20, fasc. 4, in cui si dispone il trasferimento al Gabinetto del sindaco di tutta la documentazione relativa alla Commissione tecnica per le lapidi e i busti.

- le richieste di premi e onorificenze sono competenza dell'Ufficio VII per la parte relativa alla raccolta di informazioni, fornite solitamente dalle forze dell'ordine.

La schedatura del Titolo 6 è stata realizzata, nell'ambito del Progetto triennale di inventariazione del Titolario Generale finanziato con fondi Regionali coordinato dalla dott.ssa Patrizia Gori, dalle dott.sse Maria Idria Gurgo di Castelménardo (bb. 1-8) ed Elena Polidori (bb. 9-54) a cura della quale è anche la presente introduzione.

La richiesta deve indicare il numero del Titolo, quello della busta e quello del fascicolo.

Roma, 20.10.2004

Elena Polidori